



Dal 4 maggio le donne in gravidanza e le madri potranno presentare domanda all'Inps per accedere agli 800 euro: ecco come.

Le interessate avranno un anno di tempo dalla nascita o dall'adozione del figlio per produrre istanza all'Inps. Il bonus sarà erogato per ciascun evento. Dal 4 maggio, pertanto, le donne in gravidanza e le madri potranno, infatti, presentare domanda all'Inps per accedere al sostegno economico introdotto dall'articolo 1, co. 353 della [legge 232/2016](#) (legge di bilancio per il 2017) che consiste nella corresponsione *una tantum* di **800 euro** alle donne gestanti o alle madri come contributo dello Stato alla genitorialità.

Il sostegno è riconosciuto alle donne gestanti o alle madri che siano in possesso dei requisiti attualmente presi in considerazione per il bonus bebè di cui alla [legge di stabilità n. 190/2014](#) (art. 1, comma 125) vale a dire la **residenza in Italia** e la **cittadinanza italiana o comunitaria** (le cittadine non comunitarie in possesso dello **status di rifugiato politico** e protezione sussidiaria sono equiparate alla cittadine italiane). Sono ammesse al beneficio anche le cittadine non comunitarie residenti in possesso del **permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo** di cui all'articolo 9 del [Decreto Legislativo n. 286/1998](#) oppure di una delle **carte di soggiorno per familiari di cittadini UE** previste dagli artt. 10 e 17 del [Decreto Legislativo n. 30/2007](#)). A tal riguardo sono ammessi i titolari di **carta di soggiorno per familiare di cittadino dell'Unione europea** (italiano o comunitario) non avente la cittadinanza di uno Stato membro (art. 10 del Decreto legislativo n.30/2007); e i titolari di **carta di soggiorno permanente** per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro (art. 17 del Decreto legislativo n.30/2007). Non può essere ottenuto, invece, le cittadine *non comunitarie presenti regolarmente nel nostro paese non in possesso della Carta di soggiorno*.

Gli eventi coperti

Il beneficio può essere concesso esclusivamente per **uno** dei seguenti eventi verificatisi **dal 1° gennaio 2017**:

- 1) compimento **del 7° mese di gravidanza**;
- 2) **parto, anche se antecedente all'inizio dell'8° mese di gravidanza**;
- 3) **adozione del minore**, nazionale o internazionale, disposta con sentenza divenuta definitiva ai sensi della legge n. 184/1983;

4) **affidamento preadottivo nazionale** disposto con ordinanza ai sensi dell'art. 22, comma 6, della legge 184/1983 o **affidamento preadottivo internazionale** ai sensi dell'art. 34 della [legge 184/1983](#).

Il beneficio è concesso in un'unica soluzione, per **ciascun evento** (gravidanza o parto, adozione o affidamento), e in relazione **ad ogni figlio nato o adottato/affidato**. Ad esempio in caso di parti gemellari o adozioni plurime il bonus viene erogato in base al numero dei figli e non per singolo evento (es. 2 gemelli = 1.600 euro; 3 gemelli = 2.400 euro; 2 bimbi adottati (o in preaffidamento) = 1.600 euro e così via). E viene corrisposto **senza tener conto del reddito** o dall'ISEE della beneficiaria o dalla sua condizione lavorativa.

La domanda

In fase di presentazione della domanda l'interessata dovrà **specificare l'evento** per il quale si richiede il beneficio e precisamente: compimento del settimo mese di gravidanza; nascita, anche se antecedente all'inizio dell'ottavo mese di gravidanza; adozione del minore, nazionale o internazionale, disposta con sentenza divenuta definitiva; affidamento preadottivo nazionale disposto con ordinanza o affidamento preadottivo internazionale.

La domanda deve essere presentata dopo il compimento del settimo mese di gravidanza e comunque, improrogabilmente **entro un anno dal verificarsi della nascita**, adozione o affidamento, **esclusivamente online** tramite: il servizio dedicato; gli enti di patronato; il Contact center Integrato al numero verde 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile. Per i soli eventi verificatisi dal 1° gennaio 2017 al 4 maggio 2017, data di rilascio della procedura telematizzata di acquisizione, il **termine di un anno per la presentazione della domanda telematica decorre dal 4 maggio 2017**.

Il sostegno si cumula, al ricorrere dei relativi requisiti, con gli altri sostegni previsti dalla legislazione vigente come i voucher per i servizi di baby-sitting, il bonus bebè, ed il buono nido introdotti dal legislatore negli ultimi anni per sostenere le famiglie.